



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon  
2014-2020



PNRR  
FUTURA  
LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



# ISTITUTO COMPrensIVO "MATTEI - DI VITTORIO"



Via Bizet 1 - 20096 PIOLTELLO (MI) - Segreteria Tel:02/92103740 - 02/92103833  
e-mail: [miic8fd00a@istruzione.it](mailto:miic8fd00a@istruzione.it) - indirizzo web: [www.icmatteidivittorio.edu.it](http://www.icmatteidivittorio.edu.it)  
Codice Fiscale 91582810155 - Codice Meccanografico MIIC8FD00A - COD. UNIVOCO UF5H5Y

Pioltello, 21/10/2023

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e.p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
ALBO ONLINE/ Sito Web

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 – a.s. 2023/2024.**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

**VISTO** l'art. 25 del D. Lgs 165/2001;

**VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

**VISTA** la L. 107/2015 e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

**VISTO** il DM 851/2015 PNSD "Piano Nazionale Scuola Digitale";

**VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

**VISTA** la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

**VISTA** la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

**VISTO** l'atto di indirizzo al PTOF 2022-2025;

**VISTO** l'atto di aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2022/2023;

**VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

**VISTE** le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

**VISTA** la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale";

**VISTO** l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 che prevede l'introduzione del Piano di RiGenerazione Scuola nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

**VISTI** i CCNL Scuola 2007/2009 e 2018, nonché l'ipotesi contrattuale 2023;

**PRESO ATTO CHE:**

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro la data di scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e

delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
5. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

**CONSIDERATO CHE:**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**VISTA** la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – “SNV indicazioni operative documenti strategici scuole”;

**VISTA** la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – “Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche”;

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai genitori.

**CONSIDERATO** che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, i quali rendono del tutto peculiare questa funzione e devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti, nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

**CONSIDERATO** l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 riferito al Piano RiGenerazione Scuola e attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica;

**CONSIDERATO** il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4: “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

**PRESO ATTO** degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;**

**TENUTO CONTO** della necessità di realizzare le attività di contrasto alla dispersione previste dal **Team per la prevenzione della dispersione scolastica** che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;

### **EMANA**

al Collegio dei Docenti le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2023-2024 coerenti con le priorità e i traguardi di RS – RAV – PDM – PTOF.

L'atto si sviluppa a partire dalla considerazione che la scuola è intesa come una "comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" che coinvolge la leadership, il territorio, le famiglie, il personale, la cui finalità principale è garantire il successo formativo degli alunni.

Nella dimensione nazionale ed europea diviene prioritario il contrasto all'abbandono scolastico e alla dispersione e al superamento del divario sociale e culturale.

Gli obiettivi principali dell'offerta formativa mirano a:

- contribuire allo sviluppo culturale della comunità, attraverso il successo formativo, culturale e umano degli allievi;
- elaborare le progettazioni in modalità verticale, attraverso il riesame del curricolo, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze ma anche la valorizzazione delle conoscenze attraverso l'approfondimento dei contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- favorire la continuità e l'orientamento in modo da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, di sviluppare le capacità auto-valutative per essere protagonisti del proprio percorso formativo;
- costituire un connubio scuola-famiglia-territorio con l'intento di superare i particolarismi e i singoli punti di vista per giungere a un'azione partecipativa edificante e vantaggiosa;
- rendere più efficace la comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

### **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale è stato aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022- 2025 e con le novità apportate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha coinvolto l'Istituto in due principali linee di investimento:

- 1) Infrastrutture: Piano Scuola 4.0 *Next generation classrooms*;
- 2) Competenze: DM 170 del 24 giugno 2022 - contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali.

Oltre alle iniziative che coinvolgono il personale, l'utilizzo delle STEM e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con gli interventi di PA 2026, altre azioni sono previste per l'offerta formativa e la formazione del personale con il D.M. 65 del 12 aprile 2023 aventi ad oggetto "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei *curricula* di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti e D.M. 65 del 12 aprile 2023 che riguarda la "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il

personale scolastico (Dirigenti Scolastici, Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute ostative alla frequenza per un periodo non inferiore ai 30 giorni opportunamente riconosciute e attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- I docenti pertanto favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.
- L'Animatore Digitale, il Team Antidispersione e il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'Istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni.
- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017 e ponendo particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa.
- La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.
- È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.
- La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle Funzioni Strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dal Team Antidispersione, dal Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo e dall'Animatore Digitale, coordinati dalla Funzione Strumentale per il PTOF e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

I docenti della scuola dell'Infanzia sono chiamati a dare pieno compimento a quello che è il mandato

istituzionale di questo primo segmento del sistema nazionale di istruzione e formazione che concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale e relazionale dei bambini, promuovendone la crescita in termini di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Insieme alla famiglia la scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, rappresenta l'anello di congiunzione tra i servizi 0-3 e la scuola Primaria.

La scuola dell'Infanzia rappresenta perciò un periodo e un'occasione di fondamentale importanza per lo sviluppo dei prerequisiti dell'apprendimento, ovvero per promuovere quelle competenze di base che permettono ai bambini di essere pronti alla successiva acquisizione degli apprendimenti scolastici.

Questa delicata fase evolutiva dell'età prescolare, proprio in considerazione di questa importanza cruciale, richiede, però, che vengano rispettati alcuni principi importanti e ineludibili delle proposte educative che, per essere accattivanti e coinvolgenti, devono sempre partire dalla concretezza dei dati esperienziali dei bambini attraverso una stimolazione multi-sensoriale.

Se oggi siamo consapevoli del ruolo fondamentale che le emozioni giocano nel condizionare gli apprendimenti, dal momento che esse sono dei veri catalizzatori dell'apprendimento contribuendo all'interiorizzazione di saperi e significati e al miglioramento dell'esperienza personale del soggetto che apprende, sappiamo tanto più quanto questo aspetto sia importante alla scuola dell'Infanzia; è stato dimostrato, infatti, dalle Neuroscienze quanto sia importante il corretto bilanciamento tra l'aspetto emotivo e affettivo nella comunicazione, nell'interazione sociale e nell'apprendimento scolastico. Alla luce di tale consapevolezza, la scuola deve promuovere un sereno percorso di apprendimento attraverso un atteggiamento di "cura" educativa verso tutti i singoli alunni, considerati nelle loro specifiche singolarità e nel rispetto e valorizzazione delle differenze, anche interculturali.

A tal fine è di fondamentale importanza che l'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici sia sempre funzionale alla realizzazione di attività pensate su misura dei bambini, che la scelta degli strumenti e delle situazioni didattiche sia sempre tale da stimolare in essi la riflessività che rappresenta la condizione per passare dal semplice fare al fare consapevole. La competenza metacognitiva inizia infatti già dall'infanzia, età in cui si possono già individuare alcune criticità nell'apprendimento, pertanto è importante e auspicabile progettare percorsi a ciò finalizzati, attraverso la previsione di giochi psicomotori e di simbolizzazione, attività di orientamento, esplorazione e manipolazione adatte ai bambini dell'età di tre-sei anni.

A tal fine fondamentale è l'organizzazione di un ambiente di apprendimento idoneo e funzionale al perseguimento di tali finalità, precisando che per ambiente di apprendimento non si intende solo la disposizione degli arredi, bensì l'organizzazione integrata di tutte le componenti che intervengono nel processo di insegnamento/apprendimento, (tempi, spazi, metodologie, materiali) per far sì che la scuola dell'Infanzia sia un autentico laboratorio di ricerca permanente, che favorisca attività di esplorazione e scoperta, capace di suscitare motivazione ed interesse.

Il percorso formativo dovrà prevedere, per ogni attività, obiettivi differenziati in base all'età; si raccomanda pertanto la descrizione degli obiettivi didattici in termini molto chiari e circoscritti, in modo che sia ben chiaro il loro livello di conseguimento ed una eventuale riprogrammazione in un'ottica ricorsiva. A tale scopo è necessario che l'attività di programmazione sia svolta in maniera rigorosa e che gli incontri periodici tra docenti siano autentiche e produttive occasioni di confronto e di scambio di esperienze, che il clima all'interno delle sezioni e dell'intero plesso sia sempre disteso, in quanto è attraverso questa rete di relazioni affettive che viene veicolato qualsiasi contenuto.

Nell'attività di programmazione si raccomanda di curare la costante coerenza delle attività con la cornice generale del Curricolo di Istituto; a tal fine si auspica una partecipazione costruttiva nelle riunioni di

intersezione in modo da programmare le eventuali rimodulazioni dello stesso.

Nella progettazione dei percorsi didattici si dovranno prevedere attività, da svolgersi anche in ambiente outdoor, che consentano lo sviluppo dei contenuti di tutti i Campi di Esperienza, anche in maniera trasversale, considerando che essi rappresentano i luoghi, gli ambienti pedagogicamente organizzati, che prendono il bambino per mano e gli consentono di “descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi” le esperienze nelle quali è egli coinvolto. Particolare spazio dovrà essere dedicato all’educazione civica, declinata secondo i nuclei concettuali contenuti nel Curricolo di Istituto, all’educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso il consolidamento di stili comportamentali rispettosi dell’ambiente ed alla multiculturalità, dal momento che i bambini, in questi anni, sviluppano il senso della propria identità e si aprono alla conoscenza delle similitudini e diversità negli altri.

In coerenza con gli obiettivi del PNSD gli insegnanti dovranno essere aperti a tutte le esperienze di innovazione didattica proposte dalla scuola attraverso il tramite dell’Animatore Digitale, anche per ottimizzare l’utilizzo delle dotazioni che la scuola ha acquistato con l’adesione al progetto Pon Infanzia.

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

L’aggiornamento annuale del PTOF va a collocarsi in una prospettiva di continuità con il progetto educativo previsto nel PTOF, di vigenza triennale e già elaborato, che costituisce la cornice di riferimento sia sul piano normativo che pedagogico.

L’aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento nelle priorità strategiche e negli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), a cui è collegato il Piano di Miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento per l’anno scolastico in corso si riferiscono alla necessità di :

- perseguire lo sviluppo delle competenze, anche di natura trasversale;
- il richiamo ad attivare strategie volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica;
- a realizzare percorsi strutturati di ed. civica;
- a realizzare nelle classi della Scuola Secondaria un percorso trasversale di orientamento, sia curricolare che extracurricolare di almeno 30 ore;
- a realizzare interventi mirati per alunni che provengono da contesti migratori, in linea con gli “ Orientamenti Interculturali”;
- migliorare le competenze dei docenti, in particolare in riferimento ai temi della sostenibilità ambientale, alla transizione digitale, alle discipline STEM, alle competenze multilinguistiche.

Questi obiettivi, impegnativi e di lungo periodo, tracciano il perimetro dell’azione della scuola sul piano didattico e organizzativo e indicano le priorità da perseguire attraverso la previsione di precise e mirate azioni. L’Organigramma e il Funzionigramma di Istituto individuano le Aree strategiche, corrispondenti ai suindicati obiettivi, che la scuola si impegna a curare in maniera puntuale e accurata.

Considerando che il PDM dell’Istituto contempla due priorità che attengono, rispettivamente, al miglioramento degli esiti delle prove nazionali Invalsi, (italiano, matematica e inglese) e al potenziamento delle competenze trasversali, in particolare civiche e digitali tutte le attività didattiche, le stesse devono tendere verso questi obiettivi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano e alla lingua inglese e alle seconde lingue straniere anche mediante il ricorso alla metodologia CLIL e agli esperti madrelingua;
2. valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche;
3. potenziamento delle discipline STEM.

Saranno i Dipartimenti disciplinari ad individuare le strategie metodologiche e le scelte organizzative e



didattiche più confacenti al raggiungimento di tali obiettivi.

Altrettanto importante sarà lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, del dialogo interculturale, del rispetto delle differenze, del valore della solidarietà, della cura dei beni comuni.

Dovranno essere inoltre potenziate le azioni afferenti all'Ambito dell'Inclusione, in sinergia con tutti i Soggetti istituzionali preposti, per prevenire e contrastare ogni forma di comportamento che possa sfociare in fenomeni di abbandono o dispersione scolastica e favorire la piena fruizione del diritto allo studio di alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati e non. In tale ambito rientra anche la cura delle eccellenze, che devono essere individuate e adeguatamente valorizzate con la previsione di ragionati percorsi personalizzati, da realizzare anche facendo ricorso ad ogni forma di flessibilità organizzativa e didattica.

Si dovranno potenziare le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, soprattutto in vista dell'installazione della strumentazione che sarà in dotazione per il progetto PNRR Scuola 4.0 - Classroom. Per una piena attuazione del progetto e l'ottimale utilizzo delle strumentazioni sarà di fondamentale importanza l'attività di formazione dei docenti che dovrà determinare un profondo cambiamento in direzione dell'innovazione didattica richiesta dai nuovi ambienti didattici innovativi. A tal fine, l'Animatore Digitale dovrà continuare a sostenere l'innovazione e disseminare nell'Istituto le pratiche di didattica innovativa e multimediale e supportare il personale della scuola, in particolare i docenti meno esperti e quelli in anno di formazione e prova, nel transito verso la digitalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione al corretto e pieno utilizzo delle potenzialità delle piattaforme informatiche, anche per la redazione di documenti e verbali.

Dovrà essere potenziata l'Area relativa alle attività di Orientamento per la Scuola Secondaria, in coerenza con le nuove Linee di indirizzo finalizzate all'acquisizione, da parte di ragazze e ragazzi, della consapevolezza delle proprie inclinazioni in vista della costruzione di un personale progetto di vita.

Per facilitare il conseguimento di tali obiettivi, è necessario, per la Scuola Primaria, che l'attività di programmazione, un'autentica risorsa per sostenere l'attività di insegnamento, avvenga nella maniera più rigorosa, seria e documentata possibile, in modo da poter sempre verificare l'esatta corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato nel corso del periodo di riferimento.

### **IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti e che tramite un approccio globale e integrato si possa valorizzare la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali,

si tenderà a:

- a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;

- b) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- c) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato che rafforzi le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore e tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali:
- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
  - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
  - percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
  - percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio;

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi si è provveduto a costituire un **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA** al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

### CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Si dovrà prevedere:

- 1) la sistematizzazione e lo sviluppo di **percorsi di continuità e orientamento** tra i vari ordini di scuola e in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado;
- 2) percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- 3) lo sviluppo delle **competenze digitali** degli allievi;
- 4) la realizzazione di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e gli alunni degli anni ponte per l'aggiornamento costante del curriculum verticale;
- 5) il monitoraggio degli esiti del percorso formativo interno degli studenti fra le classi ponte dei tre ordini.

Nello specifico **nella Scuola dell'infanzia** si organizzeranno:

- visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria per conoscere l'ambiente, gli insegnanti e fare semplici attività con i compagni della scuola primaria;
- open day per far conoscere ai genitori la scuola primaria;
- incontri tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria per la definizione in uscita.

Nelle **Classi V primaria**:

- partecipazione degli alunni e dei genitori delle quinte della Primaria ad attività laboratoriali e lezioni tenute da docenti e da alunni della Scuola Secondaria di primo grado;



- open day con attività in cui gli alunni siano protagonisti nei laboratori.

#### Nelle **classi terze Secondaria I Grado**:

- rafforzare le iniziative di orientamento prevedendo momenti con attività laboratoriali presso le istituzioni secondarie del territorio al fine di guidare gli studenti nella scoperta consapevole delle proprie inclinazioni e passioni;
- realizzare percorsi tesi alla verifica e alla conoscenza dei fattori che possono portare alla riuscita o all'insuccesso scolastico degli studenti, così da prevenirli e acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità.

### **RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO - PTOF - RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in collaborazione con il Collegio dei Docenti, rivaluta le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento.

La Rendicontazione Sociale ha posto in evidenza i risultati raggiunti, i processi attivati e i risultati perseguiti, analizzando in primo luogo le "Priorità" e i "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Dirigente e il NIV si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo. Particolare attenzione sarà posta alle criticità rilevate, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, illustra le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati connessi.

### **IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE**

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'AT, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy, all'inclusione. Viene favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open-source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Si auspica una formazione su temi condivisi, da definire per ogni annualità, e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

L'Istituto si è dotato nel tempo di attrezzature STEM, su cui il personale docente è stato formato.

### **PERSONALE NON DOCENTE**

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione

rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Le iniziative formative saranno integrate dalle azioni conseguenti al D.M. 66 del 12/04/2023 e dalla formazione dell'Animatore Digitale.

### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA**

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento. Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

### **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI**

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con l'Ente Comunale relativamente agli interventi necessari alle infrastrutture.

### **SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni e le altre agenzie educative;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

**In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:**

1. aggiornamento del RAV secondo quanto indicato nella nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
2. collegamento con PNRR considerato il Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione Scolastica con attenzione alla riduzione della

dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

**Nucleo Interno di Valutazione:** è opportuno che il “gruppo di lavoro” per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all’art. 2, comma 4, del DM 170/2022, collabori nel rispetto delle procedure di trasparenza per la selezione del personale previste dal PNRR, anche con docenti del Nucleo Interno di Valutazione.

**RAV:** individuare nell’ultima sezione del RAV, sulla base dell’autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e relativi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall’investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell’assegnazione degli obiettivi oggetto dell’atto d’obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.

**Piano di miglioramento;** definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell’ambito del Piano “Scuola 4.0.

**PTOF:** riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano “Scuola 4.0” e sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento e le azioni di contrasto alla dispersione progettate dal Team per la Dispersione e che saranno messe in atto nel corso dell’anno scolastico 2023-24.

**Il Piano dell’offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:**

1. individuazione di una progettazione fortemente correlata alla priorità individuata nel Rapporto di Autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell’offerta formativa;
2. un arricchimento e un potenziamento della progettualità inerente ai percorsi formativi per i docenti;
3. percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell’orientamento secondo le “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente” del 2014;
4. nel PTOF andrà inserito il contenuto relativo ai tempi per lo svolgimento delle attività di recupero, prima dell’inizio delle lezioni e/o durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Consapevole dell’impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell’Offerta Formativa della Scuola.

**Il Dirigente Scolastico**

*Ing. Salvatore Longobardi*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93